

bene fermarci un po' e pensare ai bambini affamati. Pensiamo ai bambini che sono in Paesi in guerra: i bambini affamati dello Yemen, i bambini affamati nella Siria, i bambini affamati in tanti Paesi dove non c'è il pane, nel Sud Sudan. Pensiamo a questi bambini e pensando a loro diciamo insieme, a voce alta, la preghiera: "Padre, dacci oggi il pane quotidiano". Tutti insieme.

Il pane che chiediamo al Signore nella preghiera è quello stesso che un giorno ci accuserà. Ci rimprovererà la poca abitudine a spezzarlo con chi ci è vicino, la poca abitudine a dividerlo. Era un pane regalato per l'umanità, e invece è stato mangiato solo da qualcuno: l'amore non può sopportare questo. Il nostro amore non può sopportarlo; e neppure l'amore di Dio può sopportare questo egoismo di non condividere il pane.

Una volta c'era una grande folla davanti a Gesù; era gente che aveva fame. Gesù domandò se qualcuno avesse qualcosa, e si trovò solo un bambino disposto a condividere la sua provvista: cinque pani e due pesci. Gesù moltiplicò quel gesto generoso (cfr Gv 6,9). Quel bambino aveva capito la lezione del "Padre nostro": che il cibo non è proprietà privata - mettiamoci questo in testa: il cibo non è proprietà privata -, ma provvidenza da condividere, con la grazia di Dio.

Il vero miracolo compiuto da Gesù quel giorno non è tanto la moltiplicazione - che è vero -, ma la condivisione: date quello che avete e io farò il miracolo. Egli stesso, moltiplicando quel pane offerto, ha anticipato l'offerta di Sé nel Pane eucaristico. Infatti, solo l'Eucaristia è in grado di saziare la fame di infinito e il desiderio di Dio che anima ogni uomo, anche nella ricerca del pane quotidiano.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 30 ore 19.00: FAM. RONCA - FAM. MIGLIORINI E BIONDANI

DOMENICA 1° DICEMBRE, 1ª di AVVENTO, ore 08.30 - 10.30:
SCANDOLA GINO E OLGA

LUNEDÌ 2 ore 08.30: QUARTI MARIO

MARTEDÌ 3 ore 15.00: PAVANI ZEFFIRINO - BIGHIGNOLI ASSUNTA

MERCOLEDÌ 4 ore 20.30:

GIOVEDÌ 5 ore 08.30:

VENERDÌ 6 ore 08.30: PASETTO SERGIO (Anniv.)

SABATO 7 ore 19.00: Vigilia della Solennità

ZAMPIERI GINO (Anniv.) - STRAMBINI AGNESE - MICHELETTI SILVIO

DOMENICA 8, SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA, ore 08.30 - 10.30:
SUOR PIERDOMENICA - DE GUIDI LUIGI E OLIVIERA - FAM. PEROBELLI LUIGI - PASETTO NELLO - SCANDOLA MARIA E LINO - ZAMBELLAN DANILO



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

**DOMENICA 1° dicembre
PRIMA DI AVVENTO**

Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



**1ª di Avvento
VEGLIATE**



«Iniziamo oggi, Prima Domenica di Avvento, un nuovo anno liturgico, cioè un nuovo cammino del Popolo di Dio con Gesù Cristo, il nostro Pastore, che ci guida nella storia verso il compimento del Regno di Dio. Perciò questo giorno ha un fascino speciale, ci fa provare un sentimento profondo del senso della storia. Riscopriamo la bellezza di essere tutti in cammino: la Chiesa, con la sua vocazione e missione, e l'umanità intera, i popoli, le civiltà, le culture, tutti in cammino attraverso i sentieri del tempo».

(Papa Francesco)

**RACCOLTA COPERTE PER I SENZA FISSA DIMORA
La famiglia Cobelli (Alberto/Paola) Via Tiro a Segno, 35
si rendono disponibili a ricevere le coperte.
Ringrazio la famiglia**



Avvento - Natale 2019
**Salvatore
 è Cristo Signore**



GRUPPI DI CATECHESI FAMILIARE
 a partire da **Lunedì 2 dicembre**

Circolo NOI (1° piano)		Lunedì 20.30	Daniela e Morena
Patronato		Mercoledì h.15	Daniela
Piccoli Albino	Cà del Fien, 25	Giovedì 20.30	Piccoli Albino
Fam. Pasetto	Dottori	Giovedì 20.30	Renato e Loretta
Fam. Tarocco	de Gasperi, 38	Giovedì 20.30	Luca e Laura
Zansavio Federico	Beccalotto, 28	Venerdì 20.30	Luigi/Mariuccia

Durante il Tempo dell'Avvento le S. Messe del Sabato e Domenica verranno animate dai ragazzi del catechismo

IN FONDO ALLA CHIESA TROVERETE:

Libretto di preghiera quotidiano, con inserto per i ragazzi € 1
Calendario quotidiano con la Parola del giorno, € 6.50

Martedì 3 ore 20.30 in Patronato

RIUNIONE COPPIE CHE FESTEGGIANO L'ANNIVERSARIO

Mercoledì 4 dicembre

SERATA DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE
 ALLA FESTA DELL'IMMACOLATA CON LA
 MADONNA CHE SCIOLGIE I NODI

S. Messa alle ore 20.30, recita del Rosario e
 al termine benedizione sulle persone.



Sabato 7 e Domenica 8: SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA
 Sante Messe con orario festivo e mercatino di Natale.

Domenica 8 ore 10.30

S. MESSA E FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

FACCIAMO FESTA A SANTA LUCIA

Giovedì 12 ore 17.30 in Chiesa, benedizione dei bambini e,
 nel cortile del NOI, arrivo di S. Lucia con panettone
 e cioccolata

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUL PADRE NOSTRO
11. Dacci il nostro pane quotidiano

Passiamo oggi ad analizzare la seconda parte del "Padre nostro", quella in cui presentiamo a Dio le nostre necessità. Questa seconda parte comincia con una parola che profuma di quotidiano: il pane.

La preghiera di Gesù parte da una domanda impellente, che molto somiglia all'implorazione di un mendicante: "Dacci il pane quotidiano!". Questa preghiera proviene da un'evidenza che spesso dimentichiamo, vale a dire che non siamo creature autosufficienti, e che tutti i giorni abbiamo bisogno di nutrirci.

Le Scritture ci mostrano che per tanta gente l'incontro con Gesù si è realizzato a partire da una domanda. Gesù non chiede invocazioni raffinate, anzi, tutta l'esistenza umana, con i suoi problemi più concreti e quotidiani, può diventare preghiera. Nei Vangeli troviamo una moltitudine di mendicanti che supplicano liberazione e salvezza. Chi domanda il pane, chi la guarigione; alcuni la purificazione, altri la vista; o che una persona cara possa rivivere... Gesù non passa mai indifferente accanto a queste richieste e a questi dolori.

Dunque, Gesù ci insegna a chiedere al Padre il pane quotidiano. E ci insegna a farlo uniti a tanti uomini e donne per i quali questa preghiera è un grido - spesso tenuto dentro - che accompagna l'ansia di ogni giorno. Quante madri e quanti padri, ancora oggi, vanno a dormire col tormento di non avere l'indomani pane a sufficienza per i propri figli! Immaginiamo questa preghiera recitata non nella sicurezza di un comodo appartamento, ma nella precarietà di una stanza in cui ci si adatta, dove manca il necessario per vivere. Le parole di Gesù assumono una forza nuova. L'orazione cristiana comincia da questo livello. Non è un esercizio per asceti; parte dalla realtà, dal cuore e dalla carne di persone che vivono nel bisogno, o che condividono la condizione di chi non ha il necessario per vivere. Nemmeno i più alti mistici cristiani possono prescindere dalla semplicità di questa domanda. "Padre, fa' che per noi e per tutti, oggi ci sia il pane necessario". E "pane" sta anche per acqua, medicine, casa, lavoro... Chiedere il necessario per vivere.

Il pane che il cristiano chiede nella preghiera non è il "mio" ma è il "nostro" pane. Così vuole Gesù. Ci insegna a chiederlo non solo per sé stessi, ma per l'intera fraternità del mondo. Se non si prega in questo modo, il "Padre nostro" cessa di essere una orazione cristiana. Se Dio è nostro Padre, come possiamo presentarci a Lui senza prenderci per mano? Tutti noi. E se il pane che Lui ci dà ce lo rubiamo tra di noi, come possiamo dirci suoi figli? Questa preghiera contiene un atteggiamento di empatia, un atteggiamento di solidarietà. Nella mia fame sento la fame delle moltitudini, e allora pregherò Dio finché la loro richiesta non sarà esaudita. Così Gesù educa la sua comunità, la sua Chiesa, a portare a Dio le necessità di tutti: "Siamo tutti tuoi figli, o Padre, abbi pietà di noi!". E adesso ci farà